

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7157	23 dicembre 2015	TERRITORIO
Concerne		

Richiesta un credito quadro d'investimenti di fr. 1'200'000.- e di un credito di gestione di fr. 650'000.- per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia nel periodo 2015-2019

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo la richiesta di un credito quadro relativo agli investimenti e alle spese di gestione per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia per il periodo 2015-2019.

Il messaggio è strutturato nel modo seguente:

1.	INTRODUZIONE	2
1.1	Il Piano di utilizzazione cantonale	2
1.2	Il primo Geoparco svizzero	2
1.3	Le fasi di realizzazione ed il finanziamento	3
1.4	L'organizzazione.....	4
1.5	Collaborazioni.....	5
2.	RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ 2010-2014	6
2.1	Spese di gestione corrente	6
2.2	Investimenti 2010-2014	8
3.	RICHIESTE DI FINANZIAMENTO PER IL PERIODO 2015-2019.....	10
3.1	Spese di gestione corrente 2015-2019	11
3.2	Investimenti 2015-2019	12
4.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE ED IL PIANO FINANZIARIO	16
4.1	Linee direttive	16
4.2	Piano finanziario	16
4.3	Gestione corrente	16
4.4	Personale	16
4.5	Conseguenze finanziarie per i comuni	16
5.	CONCLUSIONI.....	17

1. INTRODUZIONE

1.1 Il Piano di utilizzazione cantonale

Le Gole della Breggia, situate nel pianoro su cui poggiano i villaggi di Balerna, Castel S. Pietro, Breggia e Morbio Inferiore, sono un territorio relativamente poco esteso, ma particolarmente ricco di elementi di pregio naturalistico - alcuni dei quali riconosciuti internazionalmente - e di componenti antropiche di notevole valore culturale. Questa zona riveste inoltre grande importanza quale area di svago per tutto il Mendrisiotto, grazie alla sua facile accessibilità e alle condizioni ambientali favorevoli.

Il Piano di utilizzazione cantonale delle Gole della Breggia (PUC-PdB) è stato elaborato con l'intento di realizzare un Parco e valorizzare così il notevole patrimonio e le funzioni d'interesse pubblico offerte da questo comprensorio situato all'imbocco della Valle di Muggio. Il PUC-PdB è stato adottato dal Consiglio di Stato con ris. n. 5260 il 14 ottobre 1997 e approvato dal Gran Consiglio il 10 marzo 1998. Il Piano è entrato in vigore il 4 maggio 1998.

Successivamente il PUC-PdB è stato oggetto di alcune varianti, conseguenti alla decisione sui ricorsi, che sono a loro volta entrate in vigore con decreto legislativo del 4 dicembre 2000.

Nel 2009 il PUC è stato infine modificato per permettere la riqualifica paesaggistica e ambientale delle superfici occupate dal cementificio in disuso della Saceba e per la realizzazione di un percorso storico-didattico denominato Percorso del Cemento (messaggio no. 6188 del 17 marzo 2009).

La sfida legata alla realizzazione del PUC-PdB consisteva nel dare vita ad un progetto unitario ed organico che consentisse di valorizzare al tempo stesso gli elementi legati alla natura e quelli legati alla memoria storica, in un territorio appartenente giurisdizionalmente a quattro Comuni. Un parco naturale assume la connotazione di luogo privilegiato ove la tutela di particolari valori naturalistici e paesaggistici è associata a una presenza rispettosa, ma viva, dell'Uomo. Le finalità del Parco naturale delle Gole della Breggia corrispondono perfettamente a questa definizione e possono essere così riassunte:

- proteggere e promuovere le componenti naturalistiche (contenuti geologici, faunistici, floristici o paesaggistici di importanza nazionale cantonale e comunale);
- proteggere e promuovere le componenti culturali (contenuti storici, archeologici, architettura rurale, monumenti artistici, e paesaggio rurale);
- favorire l'accesso (disciplinato) dell'uomo per finalità didattiche e di svago.

Queste considerazioni, come pure gli obiettivi fissati nel PUC, sono tuttora di grande attualità. Esse si inseriscono con coerenza negli indirizzi e nella strategie sviluppate nel Piano direttore cantonale e con il concetto di rete di parchi ed aree di svago prossimi agli agglomerati, nel caso specifico del Mendrisiotto.

1.2 Il primo Geoparco svizzero

Il Parco delle Gole della Breggia rappresenta il primo GeoParco in Svizzera nel quale è possibile visitare una successione geologica di rara bellezza ed elevato valore scientifico. L'intaglio erosivo della Breggia ha esposto una successione stratigrafica che copre 200 milioni di anni di storia della Terra fra il Giurassico e l'Epoca recente. Le peculiarità del Parco sono distribuite su una superficie di 65 ha, lunga meno di 2 km e larga ca. 300 m, situata in un'area densamente abitata, che ne accentua il carattere urbano.

Nel concetto svizzero dei parchi (<http://www.paerke.ch>) "I parchi rappresentano i paesaggi naturali e i paesaggi rurali tradizionali svizzeri rimasti intatti. Da questo punto di vista un Parco ha la funzione di conservare e rivalutare a lungo termine la diversità della natura e la bellezza del paesaggio". Il Parco delle Gole della Breggia non raggiunga la dimensione

minima per essere assunto a parco-periurbano d'importanza nazionale, anche se risponde ad alcuni dei requisiti fissati dalla Confederazione:

- Il Parco rappresenta un'area con elevata valenza naturale (la serie geologica Giurassica-terziaria delle Gole della Breggia), paesaggistica (Le Gole) e contenente insediamenti rurali (Mulino del Ghitello), insediamenti storici e archeologici (Castello Ruscono, Chiesa Rossa, ponti, vie di comunicazione, ecc.) e industriali (Percorso del Cemento) di grande valore.
- Nel Parco vengono conservate, gestite e valorizzate aree naturali particolari, piccole ma di grande valore scientifico e didattico.
- Nel Parco si cerca di fare convivere realtà naturali e antropiche, sforzandosi di ridurre gli inconvenienti reciproci.

Le componenti naturali del Parco, definito quale luogo di interesse particolare per i contenuti naturalistici, geologia (geotopo), flora e fauna, sono integralmente protette. Le Gole della Breggia sono:

- iscritte nell'Inventario federale dei siti e dei monumenti di importanza federale (IFP 1803);
- iscritte nell'Inventario dei geotopi di importanza nazionale, che comprende 401 oggetti, in quanto parte del più vasto territorio del Generoso.

Il Parco si può visitare grazie alla rete di percorsi pedonali della lunghezza totale di 12 km. Diversi punti di sosta danno la possibilità di riposarsi in angoli di suggestiva bellezza.

Oltre alle particolarità geologiche nel Parco vi sono zone umide, stagni, aree di ripopolamento degli anfibi che sono in parte fruibili, senza dimenticare le tracce della presenza umana sul territorio.

Il visitatore è indirizzato lungo la rete dei sentieri da indicazioni di facile lettura, che consentono l'orientamento sul tracciato e la scelta del percorso. La visita è facilitata dalla lettura di un pieghevole (disponibile in 4 lingue) e da una GeoGuida (italiano e inglese) che, unitamente a 23 tavole (GeoStop) distribuite lungo i sentieri, permette di capire la complessa storia geologica delle Gole e del Mendrisiotto più in generale.

Il 5 maggio 2012, nel cuore del Parco, è stato inaugurato il Percorso del Cemento, che costituisce un'ulteriore proposta didattica, culturale e storica all'interno delle Gole della Breggia. Il Percorso del Cemento è il risultato finale della riqualifica della vasta area del cementificio ex-Saceba (successivamente Holcim), fino al 2012 inaccessibile ai visitatori. Il progetto di riqualifica, dal costo di 10 mio di cui 8 corrisposti da Holcim, è un esempio virtuoso di collaborazione tra il Pubblico ed il Privato, a beneficio di entrambi.

Il Percorso si sviluppa per circa 2 km, partendo dalle cave a cielo aperto, attraverso le gallerie di estrazione del calcare (lunghezza ca. 1'000 metri), passando per il Frantoio, la passerella sulla Breggia, per finire alla Torre dei Forni. Il cuore del cementificio, cioè gli spazi che ospitavano i due forni verticali (oggi ne resta uno solo), è stato adibito ad area espositiva e didattica.

Di principio il Percorso è visitabile solo con accompagnamento da parte di guide formate, anche se la Torre dei Forni può essere visitata individualmente.

1.3 Le fasi di realizzazione ed il finanziamento

Il finanziamento del Parco è stato finora garantito dai crediti quadro stanziati dal Cantone, dai sussidi federali, erogati in applicazione della Legge sulla protezione della natura (LPN), e dai contributi dei quattro Comuni del Parco (Balerna, Breggia, Castel San Pietro, Morbio Inferiore), stabiliti in conformità delle basi legali in materia di sviluppo territoriale. Il Parco può

inoltre fare riferimento ad entrate proprie derivanti dagli introiti degli affitti di alcuni locali presso la sede del Mulino del Ghitello, dalle visite a pagamento del Parco e del Percorso del Cemento, nonché dalla vendita di gadget.

Contestualmente all'approvazione del PUC-PdB, con il Decreto del 10 marzo 1998, il legislativo ha stanziato un credito quadro di fr. 1'916'000.- per l'attuazione della I^a fase. Con il Decreto del 21 settembre 2004, il Legislativo ha stanziato un credito quadro di fr. 2'521'000.- per l'attuazione della II^a fase. Infine, con Decreto legislativo del 21 febbraio 2011 (messaggio 6934) il legislativo ha stanziato un credito di fr. 650'000.- per le spese di gestione corrente ed ha deciso un differimento del termine di utilizzo dei crediti d'investimento residui votati in precedenza.

1.4 L'organizzazione

L'organo esecutivo di gestione del Parco è rappresentato dalla Fondazione Parco delle Gole della Breggia (in seguito Fondazione), attiva dal dicembre 1998 e amministrata da un Consiglio di Fondazione nel quale sono rappresentati:

- la Repubblica del Cantone Ticino;
- i Comuni del Parco: Balerna, Castel San Pietro, Morbio Inferiore e Breggia.
- l'Associazione dei Comuni della Valle di Muggio, Val Mara e Salorino (in precedenza Regione Valle di Muggio, Val Mara e Salorino);
- l'Associazione Amici del Parco della Breggia, in rappresentanza del primo organo direttivo del Parco stesso, attivo fin dal 1985, cioè la Fondazione Parco della Breggia.

La composizione del Consiglio di Fondazione è la seguente:

Nome e cognome	Carica	Funzione
Fabio Bianchi		Presidente
Matteo Quadranti	Segretario	Rappresentante Comune di Balerna
Mario Ferrari	membro	Rappresentante Cantone Ticino
Paolo Poggiati	membro	Rappresentante Cantone Ticino
Ermanno Canova	membro	Rappresentante Comune di Morbio Inferiore
Giuseppe Tettamanti	membro	Rappresentante Comune di Breggia
Paolo Prada	membro	Rappresentante Comune di Castel San Pietro
Fabio Gianola	membro	Rappresentanti Associazione Amici del Parco della Breggia
Luigi Rigamonti	membro	
Salvatore Bruno	membro	Rappresentante Associazione dei Comuni della Valle di Muggio, Val Mara e Salorino

La Fondazione può avvalersi del parere e della collaborazione di una Commissione scientifica e di una Commissione di animazione. Le competenze di ognuna sono fissate dal PUC stesso.

Per curare la realizzazione e la gestione del Parco la Fondazione si avvale di un direttore a tempo parziale, di personale amministrativo e operai, pure a tempo parziale. Va rilevato che il Parco beneficia di un cospicuo sostegno da parte di un numero importante di volontari, che offrono gratuitamente un rilevante supporto alle diverse attività svolte. La Fondazione ha inoltre saputo sviluppare nel tempo sinergie e collaborazioni con diversi enti e attori territoriali.

1.5 Collaborazioni

Oltre all'Associazione Amici del Parco della Breggia, partner storico della Fondazione, nel corso degli anni, quest'ultima ha instaurato rapporti di collaborazione con gli Enti che operano nel territorio, cioè:

- Museo cantonale di storia naturale. Partner istituzionale per gli aspetti scientifici.
- Monte San Giorgio. Visite guidate e attività divulgative congiunte, allo scopo di collegare contestualmente i siti. Partecipazione alla mostra sui Paleo-artisti, presentata al Max Museo di Chiasso nella primavera 2014.
- Organizzazione turistica regionale del Mendrisiotto e basso Ceresio. Partner istituzionale per gli aspetti turistici del Parco, la promozione, lo sviluppo delle strategie di comunicazione, ecc.
- Museo Etnografico della Valle di Muggio. Il Museo è uno dei primi partner con il quale il Parco ha instaurato delle relazioni di collaborazione. Attualmente vengono svolte delle attività congiunte, fra cui la distribuzione a livello cantonale del materiale divulgativo-pubblicitario, unitamente al Monte San Giorgio.
- Guide. L'esperienza del Parco nella formazione e gestione delle guide è servita da modello anche per altri enti operanti nello stesso contesto. In particolare il contratto di lavoro utilizzato dal Parco è stato ripreso parzialmente dal Museo dei Fossili del Monte San Giorgio e dal Museo etnografico della Valle di Muggio per le loro guide.
- Parco della Valle della Motta. La Fondazione Galli, che gestisce il Parco della Valle della Motta, ha contattato la Fondazione Parco delle Gole della Breggia al fine di sviluppare delle collaborazione fra i due enti. Questi contatti preliminari sono stati formalizzati in una lettera di intenti.
- Castello di Tremona. Collaborazione a scavi, indagini e pubblicazioni.
- Programmi Occupazionali Ticino (POT).

2. RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ 2010-2014

2.1 Spese di gestione corrente

I costi di gestione comprendono le spese d'esercizio del centro d'accoglienza, gli stipendi, i supporti didattici e la documentazione, le spese per la manutenzione e la cura del paesaggio. Va ricordato che la Fondazione dispone, oltre dei contributi stanziati da Cantone e comuni, anche di entrate proprie, legate all'affitto di una parte del centro di accoglienza e di una sala multiuso. Qui di seguito sono riportati i costi di gestione sostenuti nel periodo considerato.

Tabella riassuntiva spese annue di gestione 2010-2014

	personale	animazione	Manutenzione stabili	spese di gestione	Tot x anno
2010	213'714	1'769	8'723	167'410	391'616
2011	220'526	2'228	13'280	99'897	335'931
2012	221'957	4'123	23'902	101'368	351'350
2013	242'420	1'860	9'515	103'228	357'023
2014	248'194	1'982	11'668	88'438	350'282
	1'146'811	11'962	67'088	560'341	1'786'202

I costi medi di gestione annuali ammontano circa a fr. 357'000.- Le spese del personale sono legate al finanziamento del direttore (50%), di due collaboratrici amministrative (50%), di un operaio al 100% e di un operaio ausiliario, attivato in funzione delle necessità. (circa 50%).

Tabella riassuntiva entrate annue per il periodo 2010-2014

	Cantone	CH	Morbio Inf.	Balerna	Castel San Pietro	Breggia	Chiasso	Contr. Stra.comuni	Affitti	Altri ricavi	Totali
2010	130'000	63'000	13'720	12'936	7'644	4'900	10'000.	-	39'350	118'450	400'000
2011	130'000	63'000	13'720	12'936	7'644	4'900	10'000	-	40'790	53'103	336'093
2012	130'000	63'000	13'720	12'936	7'644	4'900	10'000	-	40'700	37'500	341'654
2013	130'000	63'000	13'720	12'936	7'644	4'900	10'000	26'480	1'350	76'436	346'466
2014	130'000	63'000	13'720	12'936	7'644	4'900	5'000	23'940	61'350	39'499	361'989
	650'000	315'0000	68'600	64'680	38'220.00	24'500	45'000	50'420	183'540	324'988	1'786'202

La copertura finanziaria, prevalentemente garantita da contributi pubblici, è anche supportata dalle entrate proprie della Fondazione (vedi tabella), derivanti dagli affitti (ristorante e appartamento custode), nonché da introiti derivanti dal noleggio di spazi e strutture del Parco, dalle viste accompagnate e dalle attività didattiche. Nel corso degli anni, la gestione del Parco ha potuto essere mantenuta nei limiti fissati dal PUC grazie a

un grosso impegno e alla motivazione del personale, che ha prestato gratuitamente numerose ore supplementari, e all'insostituibile supporto fornito dall'Associazione Amici.

Il Comune di Chiasso, entrato spontaneamente a far parte del CdF nel 2010, ha versato dal 2010 al 2013 un contributo volontario per i costi di gestione di fr. 10'000.-- /anno, mentre il contributo del 2014 è stato ridotto a fr. 5'000.--.

Negli ultimi anni la Fondazione e la direzione sono state confrontate con un aumento di compiti cui dover fare fronte, che si sono sovrapposti alla lunghezza dei lavori di ristrutturazione del Mulino del Ghitello (2010-2013) e alla chiusura inaspettata del ristorante il 31 dicembre 2012 che ha causato un mancato introito per l'affitto e la presa a carico dei costi di gestione corrente dell'infrastruttura. A seguito di ciò, la Fondazione ha chiesto ai Comuni un contributo straordinario di CHF 30'000.-- per la gestione del Parco. Tutti i Comuni hanno accettato la richiesta.

La gestione del Parco comprende la manutenzione e messa in sicurezza dei sentieri, il taglio della vegetazione, la manutenzione dei manufatti in legno e metallo, la manutenzione degli stabili (Mulino del Ghitello, Percorso del Cemento, altri stabili minori), la manutenzione delle aree adibite a svago e attività del tempo libero.

Dal 2012 la Fondazione è diventata proprietaria dell'intera area ex-Saceba (40 ettari) che comprende 3 aree agricole: due vigneti e una zona prativa. Queste aree sono state affittate a 3 agricoltori che si occupano direttamente della gestione, nel rispetto delle indicazioni della Fondazione (supportate dalla Commissione scientifica). La gestione del Percorso del Cemento, che comprende le gallerie, l'area esterna e due stabili (Torre dei Forni e frantoio, i sentieri e la passerella sulla Breggia) è pure competenza della Fondazione dal 2012.

Si valuta attorno a 15'000/anno il numero medio dei visitatori del parco non accompagnati. A giugno 2014 è stato aperto un Info-Point al piano terreno degli spazi ristrutturati del Mulino del Ghitello, destinato a fornire le informazioni per le visite, promuovere il Parco, il Percorso del Cemento e le attività didattiche.

Nella tabella che segue sono indicate le attività didattiche proposte dal Parco e il numero dei rispettivi utenti:

Anno	Fruitori Parco + attività didattiche	Visite Percorso del Cemento	Totale
2009	1550		1'550
2010	2'250		2'250
2011	2'600		2'600
2012	1'800	2'200 (da maggio 2012)	4'000
2013	1'950	3'250	5'200
2014	Ca. 2'200	2'875	5'075

Le visite nel Percorso del Cemento sono possibili unicamente con accompagnamento da parte di guide della Fondazione. Le attività didattiche sono effettuate nell'apposita aula ricavata con la ristrutturazione del Mulino, all'aperto (Parco, Fiume), nel mulino vero e proprio e negli spazi al Percorso del Cemento. La Fondazione può contare su circa 20 guide formate in maniera professionale (corsi nel 2010-2011 e nel 2012) che accompagnano i visitatori nel Parco e nel Percorso del Cemento, oltre che gestire le attività didattiche. Dal 2013 sono state organizzate delle escursioni in collaborazione con la Fondazione Monte San Giorgio e il Patriziato di Arzo.

L'attività di promozione e marketing, attuata in collaborazione con l'organizzazione turistica regionale e gli altri partner del territorio, si basa su:

- Sito WEB. (www.parcobreggia.ch), ampiamente aggiornato.
- Prospetto del Percorso del Cemento, stampato dopo l'apertura del Percorso alle visite (maggio 2012) e aggiornamento del sito del Percorso (www.percorsodelcemento.ch).
- Flyer del Parco e del Prospetto del Percorso del Cemento. Distribuito capillarmente sul territorio ticinese.
- Presentazione delle offerte didattiche del Parco (Pieghevole "Itinerari didattici" e fascicolo "Itinerari didattici") ai direttori delle Scuole elementari del 1° e 2° Circondario, in occasione delle riunioni di Circondario e ai direttori delle Scuole Medie del Cantone, in occasione di una visita effettuata nel Percorso del Cemento. Sono pure state effettuate delle visite guidate ad hoc per i docenti delle Scuole elementari, allo scopo di illustrare nel dettaglio la visita didattica al Percorso del Cemento.
- Distribuzione mirata di materiale del Parco. Effettuata in collaborazione con il Museo dei Fossili e il Museo etnografico della Valle dei Muggio.
- Promozione con OTR. Vari progetti fra cui "La regione da scoprire", condiviso dai partner del territorio (Parco delle Gole della Breggia, Monte Generoso, Monte San Giorgio, Museo Etnografico della Valle di Muggio, castello di Tremona) che si prefigge di mettere in scena il territorio e le sue particolarità. E' stato abbinato a un concorso fra le scuole.

2.2 Investimenti 2010-2014

Gli investimenti sono avvenuti conformemente al programma di lavoro indicato nel messaggio 6394 del 30 agosto 2010. La tabella seguente indica il volume degli investimenti effettuati secondo la numerazione degli interventi indicati nel PUC-PGB. Nelle colonne a destra sono pure indicate le ripartizioni dei costi tra il Cantone, la Confederazione ed i comuni.

		GRAN CONSIGLIO: crediti stanziati 2010-2014	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Totale	% cantone	% conf.	% comuni	CANTONE	CONF.	COMUNI
1 SENTIERO DIDATTICO														
1.1	sentiero didattico	340'000	7'000	132'167	87'783	74'389	59'614	360'953	0.80		0.20	SFr. 288'762	SFr. -	SFr. 72'191
2 CENTRO D'ACCOGLIENZA														
2.1 Centro di accoglienza (CA)														
a)	CA opere senza sussidi LPN	701'896	-	-	31'134	670'762	-	701'896	0.80		0.20	SFr. 561'517	SFr. 140'379	SFr. 140'379
b)	CA opere con sussidi LPN	437'500	35'719	146'832	254'949	-	-	437'500	0.80	0.20	0.20	SFr. 262'500	SFr. 87'500	SFr. 87'500
3 INTERVENTI SUL PAESAGGIO														
3.1	Interventi a favore del paesaggio	150'000	5'080	80'000	81'400	-	-	166'480	0.80		0.20	SFr. 133'184	SFr. 33'296	SFr. 33'296
3.2	Valorizzazione biotopi	80'000	52'022	23'274	-	-	-	75'296	0.55	0.25	0.20	SFr. 41'413	SFr. 15'059	SFr. 15'059
3.3	Interventi selvicolturali	50'000	29'766	5'000	13'346	1'888	1'814	51'814	0.50	0.30	0.20	SFr. 25'907	SFr. 10'363	SFr. 10'363
3.4	Acquisto frantoio	-	-	-	-	-	-	-	0.80		0.20	SFr. -	SFr. -	SFr. -
3.5	Acquisto ruderi farugin	-	-	-	-	-	-	-	0.80		0.20	SFr. -	SFr. -	SFr. -
3.6	Messa in sicurezza frane	20'000	9'512	7'085	3'566	-	-	20'163	0.80		0.20	SFr. 16'130	SFr. 4'033	SFr. 4'033
3.7	contributi restauri privati	-	-	-	-	-	-	-	0.80		0.20	SFr. -	SFr. -	SFr. -
3.8	recupero muri a secco e vie storiche	50'000	12'053	10'000	5'000	839	-	27'892	0.55	0.25	0.20	SFr. 15'341	SFr. 5'578	SFr. 5'578
3.9	Valorizz. ogg. Archeologici/storici	-	-	-	-	-	-	-	0.80		0.20	SFr. -	SFr. -	SFr. -
4 DIVERSI														
4.1	Sistemazione posteggi interni	80'000	-	30'000	102'145	-	-	132'145	0.80		0.20	SFr. 105'716	SFr. 26'429	SFr. 26'429
4.2	Espropriazioni	-	-	-	-	-	-	-	0.80		0.20	SFr. -	SFr. -	SFr. -
4.3	Ricerche scientifiche e storiche	70'000	6'537	-	1'446	-	-	7'983	0.80	0.20		SFr. 6'386	SFr. -	SFr. -
4.4	Mezzi didattici	40'000	12'865	1'443	4'272	12'214	5'237	36'031	0.80	0.20	0.20	SFr. 21'619	SFr. 7'206	SFr. 7'206
4.5	Mobiliario, macchinari e veicolo	20'000	6'459	6'699	4'950	-	3'430	21'538	0.80		0.20	SFr. 17'230	SFr. 4'308	SFr. 4'308
4.6	Recupero macine e frantoio	-	-	-	-	-	-	-	0.80		0.20	SFr. -	SFr. -	SFr. -
Totale														
tot. Pos.1	SENTIERO DIDATTICO	340'000	7'000	132'167	87'783	74'389	59'614	360'953				SFr. 288'762	0	72'191
tot. Pos.2	CENTRO D'ACCOGLIENZA	1'139'396	35'719	146'832	286'083	670'762	-	1'139'397				SFr. 824'017	227'879	227'879
tot. Pos.3	INTERVENTI SUL PAESAGGIO	350'000	108'433	125'359	103'312	2'727	1'814	341'645				SFr. 231'975	68'329	68'329
tot. Pos.4	DIVERSI	210'000	25'861	38'142	112'813	12'214	8'667	197'697				SFr. 150'951	37'943	37'943
TOTALE		2'039'396	177'013	442'500	589'991	760'092	70'095	2'039'691				SFr. 1'495'705	334'151	406'342

Gli investimenti per il periodo 2010-2014 ammontano a Fr. 2'039'396.-, di cui a carico del Cantone Fr. 1'495'705.- e dei Comuni Fr. 406'342.-. La Confederazione ha partecipato con un importo di Fr. 334'151.-.

Di seguito sono commentate le posizioni relative alle opere realizzate nel quinquennio 2010-2014.

Posizione 1: Sentiero didattico (Fr. 340'000.-)

Fra il 2010 e il 2014 è stato necessario procedere ad interventi di sistemazione e, soprattutto di messa in sicurezza straordinaria lungo i 12 km della rete dei sentieri del Parco, il più importante dei quali in termini finanziari è costituito dalla sostituzione del Ponte del Farügin.

Posizione 2: Centro d'accoglienza (Fr. 1'139'396.-)

Durante il quadriennio sono terminati i lavori di ristrutturazione del Mulino del Ghitello, sede e centro di accoglienza del Parco. Gli interventi hanno permesso il recupero dello stabile, con formazione di spazi destinati all'attività didattica, a quella espositiva e a soddisfare le esigenze tecniche del Parco. I lavori hanno pure permesso l'ammodernamento dell'appartamento, da affittare al custode del Mulino del Ghitello. Infine è stato possibile mettere a norma tutta la struttura in funzione delle nuove disposizioni legali (isolamento termico, impianto elettrico, ecc.) e di accesso per i disabili. I lavori, assegnati alle varie ditte in base alle disposizioni di legge sugli appalti pubblici, sono stati eseguiti fra la metà di agosto 2012 e gennaio 2014.

Alla fine del 2012, in piena ristrutturazione degli spazi della Fondazione, la gerenza del ristorante "Locanda del Ghitello", situato al Mulino del Ghitello, ha chiuso inaspettatamente e senza preavviso l'attività, per motivi completamente estranei alla convenzione con il Parco, e nonostante la positiva collaborazione instaurata nel corso degli anni. Oltre al danno economico dovuto al mancato introito degli affitti, la Fondazione ha dovuto adeguare la struttura in quanto non più ottemperante alle disposizioni legali per gli esercizi pubblici. Grazie a questi interventi, il ristorante è stato riaperto con una nuova gestione in gennaio del 2014.

Posizione 3: Interventi sul paesaggio (Fr. 350'000.-)

Sono stati effettuati diversi interventi di valorizzazione del paesaggio, stimolati anche dagli effetti oltremodo positivi degli interventi di recupero e riqualifica dell'area ex Saceba. Da segnalare in particolare la sistemazione dell'area di svago presso il laghetto del Ghitello, la cui funzione di spazio ricreativo si è accresciuta nel corso degli anni.

Nel 2011, dopo alcuni infruttuosi tentativi di sistemazione parziale mediante uso di argilla, è stato deciso di impermeabilizzare i due biotopi situati in zona ex-discarda SSIC. Inoltre è stata realizzata l'alimentazione di emergenza del meandro del Ghitello, necessaria per mantenere la fauna acquatica durante gli interventi di vuotatura del laghetto.

L'invecchiamento e il degrado del bosco, dovuto alla scarsa/assente manutenzione del territorio nei 30 anni precedenti l'istituzione del Parco, ha richiesto una particolare attenzione da parte della Fondazione, confrontata con la caduta di numerosi alberi a seguito di nevicate tardive o tempeste di vento, oppure per il semplice sradicamento di un albero che crolla su un sentiero. La Fondazione è intervenuta puntualmente ed ha pure elaborato un Piano di gestione forestale che sarà implementato nei prossimi anni.

Per quanto riguarda le frane, nel periodo 2010-2014 sono stati eseguiti degli interventi puntuali di pulizia e messa in sicurezza delle pareti rocciose, soprattutto nella zona più stretta delle Gole.

Da parecchi anni si sta discutendo la possibilità di intervenire nell'area archeologica del Castello con lavori di stabilizzazione, messa in sicurezza e valorizzazione delle mura. Gli interventi realizzati sono dunque stati finalizzati ad evitare un peggioramento della situazione. Nel quadriennio 2016-2019 si provvederà al recupero e alla messa in valore di questo bene archeologico.

Posizione 4: Diversi (Fr. 210'000.-)

Nel 2011-2012 la Fondazione si è assunta gli oneri di progettazione e costruzione dei posteggi, specialmente dedicati alla visita dell'area ex-Saceba, e situati nella posizione già indicata dal PUC-PdB. L'area di parcheggio, che comprende 40 posti auto, è stata realizzata nella zona della Togna, su proprietà del Comune di Balerna. La loro posizione consente l'utilizzo anche ai visitatori del Mulino del Ghitello.

L'apertura del Percorso del Cemento, che si estende per una parte nelle gallerie scavate sotto il territorio di Castel San Pietro, ha richiesto l'acquisto di materiale di sicurezza. Ai visitatori sono forniti casco, lampada frontale e giubbotto riflettente, mentre le guide sono pure dotate di uno zainetto contenente il materiale per il primo soccorso, il defibrillatore, ecc.. In base alle norme di protezione e sicurezza sul lavoro, i caschi devono essere sostituiti periodicamente.

Allo scopo di ottimizzare l'impiego della Sala del Frantoio per conferenze, attività didattiche, ecc., è stato necessario migliorare l'impianto audiovisivo. Analogamente è stato parzialmente arredato il 4° piano della Torre dei Forni, l'Aula didattica al Mulino del Ghitello e l'Info Point.

3. RICHIESTE DI FINANZIAMENTO PER IL PERIODO 2015-2019

In accordo con la commissione della gestione, che ha dato il proprio assenso con lettera del 30 marzo 2015, lo scrivente Consiglio ha optato per allineare le richieste relative al finanziamento del Parco delle Gole della Breggia al periodo legato agli accordi programmatici con la Confederazione, concomitante a quello della legislatura cantonale (2016-2019). Al termine del 2014, infatti, non vi erano ancora certezze in merito al sussidio federale, indispensabile soprattutto per la gestione corrente, e negoziato soltanto durante il 2015.

Lo scrivente Consiglio ha pertanto stanziato anticipatamente i crediti necessari al funzionamento del Parco per l'anno 2015 (gestione corrente e investimenti). Si rimanda a questo proposito alle decisioni CdS n. 1544 e n. 1545 del 15 aprile 2015. Gli importi utilizzati nel 2015 sono pertanto integrati nelle richieste che seguono.

3.1 Spese di gestione corrente 2015-2019

Col passare degli anni e il progressivo consolidamento delle strutture e infrastrutture, i servizi offerti e richiesti al Parco sono notevolmente aumentati e godono di un grande successo. Il numero dei visitatori è costantemente cresciuto, generando così un impegno sempre maggiore a livello amministrativo, di gestione del territorio e di organizzazione delle visite. Tutto ciò implica la necessità di confermare perlomeno i livelli di spesa per la gestione del parco raggiunti negli ultimi 5 anni, con un adeguamento limitato (da fr. 357'000.-/annui a fr. 361'000.-/anno).

I costi previsti per il personale permetteranno di confermare un direttore al 50%, il personale amministrativo al 65% (+15% rispetto al periodo precedente) ed il personale esterno (150%).

Le attività finanziate tramite i costi di gestione corrente (animazione, spese manutenzione stabili, spese di gestione del parco) sono quelle descritte in precedenza nel capitolo 2.1 (cfr. pag.6-8).

I costi annui di gestione per il periodo 2016-2019 sono riassunti nella tabella seguente:

Posizione	Costi
Personale	fr. 250'000.-
Animazione	fr. 2'000.-
Spese di manutenzione stabili	fr. 14'000.-
Spese di gestione	fr. 95'000.-
TOTALE	fr. 361'000.-

La copertura dei costi è garantita per il 70% da contributi pubblici (Cantone, Confederazione, Comuni) e da un 30% da entrate proprie del Parco. A questo proposito va rilevato come la Fondazione si sia fatta parte attiva nella ricerca di fondi, con un approccio imprenditoriale legato anche alla capacità di saper valorizzare i propri beni in termini di recupero di entrate finanziarie. Ne è un esempio il progetto di riqualifica dell'ex cementificio Saceba, che ha saputo non solo arricchire il Parco di un paesaggio reinterpretato e valorizzato, ma ha nel contempo offerto nuovi spazi che si prestano ad eventi sociali e culturali (il 4° piano della Torre dei forni) che generano entrate indispensabili al funzionamento della Fondazione stessa e del Parco.

La Fondazione ha saputo inoltre curare con particolare attenzione anche il rapporto con i comuni, sia quelli giurisdizionalmente toccati dal Parco (Morbio Inferiore, Balerna, Castel San Pietro e Breggia) sia quelli limitrofi. Ne è una prova l'aiuto straordinario concesso dai comuni per far fronte alle difficoltà temporanee sorte a fine del 2012 dopo la chiusura inaspettata del ristorante.

Durante il 2014, la Fondazione ha incontrato i comuni per una discussione relativa alla loro un'adesione di principio al programma 2016-2019: tutti hanno confermato la loro disponibilità di continuare a finanziare la gestione e, per i 4 comuni giurisdizionalmente toccati dal Parco, anche gli investimenti. La disponibilità di Chiasso e Novazzano a partecipare ai costi di gestione è da salutare in modo particolarmente positivo: un segnale di riconoscimento della funzione del Parco che, quale area di svago di prossimità ed elemento di attrazione turistica, interessa ormai l'intera regione del Mendrisiotto.

Come indicato nella premessa, il finanziamento dell'anno 2015 è stato integrato nel presente messaggio al fine di allineare il periodo di finanziamento al quadriennio di legislatura. Per quanto riguarda il 2015 si segnalano costi di gestione in linea con la media degli anni precedenti. La tabella seguente indica la quota di copertura dei costi di gestione per il periodo 2016-2019.

Ente	Importo	Quota partecipazione
Cantone	fr. 130'000.-	36.0%
Confederazione	fr. 63'000.-	17.0%
Morbio Inf.	fr. 18'760.-	5.2%
Balerna	fr. 17'688.-	4.9%
Castel San Pietro	fr. 10'452.-	2.9%
Breggia (Morbio Sup.)	fr. 6'700.-	1.9%
Chiasso	fr. 5'000.-	1.4%
Novazzano	fr. 3'000.-	0.8%
<i>Totale parziale 1</i>	<i>fr. 254'600.-</i>	<i>70%</i>
Affitti (ristorante, appartamento, frantoio, torre dei forni)	fr. 54'000.-	15.1%
Visite guidate, attività didattiche,	fr. 45'000.-	12.5%
Entrate diverse (materiale, servizi)	fr. 7'400.-	2.4%
<i>Totale parziale 2</i>	<i>fr. 106'400.-</i>	<i>30%</i>
TOTALE	fr. 361'000-	100%

Le spese di gestione corrente a carico del Cantone per il 2015 e per il periodo 2016-2019 ammontano a fr. 650'000.-.

3.2 Investimenti 2015-2019

Il Parco è ormai entrato in una fase di consolidamento e gli investimenti, di conseguenza, si riducono. Per il periodo considerato si confermano interventi nel campo delle infrastrutture legate ai sentieri, in quella del centro di accoglienza (suddivisi in interventi per il Mulino del Ghitello e per la Torre dei forni della Saceba), nella valorizzazione del paesaggio e nel campo della didattica e della promozione.

La tabella che segue riassume l'entità degli investimenti programmati, che sono poi commentati.

		GRAN CONSIGLIO crediti richiesti 2015-2019	% cantone	% conf.	% comuni	CANTONE	CONF.	COMUNI
1	SENTIERO DIDATTICO							
1.1	Interventi di sicurezza e sistemazione	270'000	0.80		0.20	216'000		54'000
1.2	Aggiunte alla rete dei sentieri	125'000	0.80		0.20	100'000		25'000
2	CENTRO D'ACCOGLIENZA							
2.1	Aula didattica, Infopoint, spazi Torre dei forni	150'000	0.80		0.20	120'000		30'000
2.2	Ristrutturazione spazi ristorante	135'000	0.80		0.20	108'000		27'000
2.3	Interventi straordinari	65'000	0.80		0.20	52'000		13'000
3	INTERVENTI SUL PAESAGGIO							
3.1	Interventi a favore del paesaggio	100'000	0.80		0.20	80'000		20'000
3.2	Valorizzazione biotopi	50'000	0.60	0.20	0.20	30'000	10'000	10'000
3.3	Interventi selvicolturali	100'000	0.80		0.20	80'000		20'000
3.4	Monitoraggio e messa in sicurezza frane	70'000	0.80		0.20	56'000		14'000
3.5	Recupero muri a secco e vie storiche	50'000	0.60	0.20	0.20	30'000	10'000	10'000
3.6	Valorizz. ogg. Archeologici/storici	80'000	0.80		0.20	64'000		16'000
4	DIVERSI							
4.1	Ricerche scientifiche e storiche	100'000	0.80		0.20	80'000		20'000
4.2	Mezzi didattici e di formazione	70'000	0.80		0.20	56'000		14'000
4.3	Materiale promozionale	60'000	0.80		0.20	48'000		12'000
4.4	Mobiliario, macchinari e veicolo	50'000	0.80		0.20	40'000		10'000
4.5	Segnaletica	50'000	0.80		0.20	40'000		10'000
Pos.1	SENTIERO DIDATTICO	395'000				316'000		79'000
Pos 2	CENTRO D'ACCOGLIENZA	350'000				280'000		70'000
Pos 3	INTERVENTI SUL PAESAGGIO	450'000				340'000	20'000	90'000
Pos 4	DIVERSI	330'000				264'000		66'000
	TOTALE	1'525'000				1'200'000	20'000	305'000

Posizione 1: sentiero didattico (fr. 395'000.-)

Sono previsti diversi interventi. I principali sono di seguito elencati:

- Messa in sicurezza nel tratto di sentiero fra la cava della Maiolica e il bivio verso il ponte del Farügin (lunghezza circa 300 m). Questo tratto, situato nella gola dove le pareti rocciose sono verticali, è caratterizzato da pericolo di caduta di sassi. I controlli di sicurezza, effettuati da rocciatori 1-2 volte l'anno, sono indispensabili per garantire un elevato standard di sicurezza per gli utenti e, subordinatamente, per i manufatti.
- Interventi di sicurezza sui manufatti in legno (compresa la parte in legno del Ponte del Farügin). Questi controlli sono effettuati da una ditta esterna, in collaborazione con la direzione, allo scopo di garantire la sicurezza dei manufatti e valutare gli interventi da effettuare.
- Interventi di sicurezza nelle gallerie. Il chilometro di gallerie incluse nel Percorso del Cemento richiede piccoli interventi e dei controlli regolari.
- Sentieri. La maggior parte dei sentieri richiede interventi sul camminamento che si usura/danneggia a seguito dei ripetuti passaggi. Alcuni tratti ripidi con passaggi con scalini in legno che occorre riparare, sostituire o integrarne dei nuovi.

- Protezioni e ringhiere. E' necessaria la sostituzione parziale di una parte delle ringhiere, lungo gli 12 km della rete dei sentieri, che hanno ormai oltre 15 anni di età. La forte sollecitazione meccanica a cui sono sottoposte queste protezioni, aggiunta all'ambiente localmente molto umido, ne accelerano il degrado.
- Posa di nuove ringhiere. Lungo taluni tratti della rete dei sentieri o in zone fortemente utilizzate, esistono seri problemi di sicurezza in quanto non vi sono recinzioni, nonostante la presenza di dirupi o pareti rocciose. Fra questi, vi è il prato retrostante la Chiesa Rossa, molto pericoloso in quanto affacciato sulla parete della cava di Biancone, alta oltre 70 metri. Questo tratto da mettere in sicurezza è lungo circa 200 m.
- Manufatti. Lungo i percorsi ci sono una decina di passerelle, ponti, ecc, di cui alcuni necessitano interventi di sistemazione allo scopo di aumentarne la durata oppure di garantire la sicurezza agli utenti. In alcuni casi i manufatti hanno raggiunto il limite di età e occorre perciò sostituirli, come il caso del tratto di sentiero fra la piana della Scaglia (parte superiore della ex-cava) e Caslaccio.
- Interventi sulla vegetazione. Si tratta di tagli di alberi e cespugli, in genere di altezza limitata, che mascherano taluni affioramenti, la cui visione integrale dovrebbe far parte dell'offerta del Parco. Questa vegetazione si trova quasi sempre in situazioni molto esposte, accessibili solamente da personale specializzato.
- Rifacimento di tratte limitate di sentieri per esempio il tratto fra la Rolla e la Provvida Madre.
- Formazione di terrazzi panoramici quali punti di osservare le gole da una posizione privilegiata.

Posizione 2: centro d'accoglienza (Fr. 350'000.-)

Presso il Mulino del Ghitello i finanziamenti sono destinati ad interventi relativi alla sistemazione degli spazi ad uso pubblico e a quelli della ristorazione. Sono previsti interventi di allestimento e sistemazione dell'aula didattica e degli spazi di accoglienza (info point) nonché la sostituzione della pavimentazione e posa dell'illuminazione presso la corte del Mulino. E' pure programmata l'impermeabilizzazione e la sistemazione della parete della Sala Macine, non oggetto di interventi durante le fasi precedenti.

Presso la Torre dei forni sono previsti interventi per la sistemazione dell'entrata (pensilina esterna e sistemazione porta), e la creazione di spazio al Piano terreno (interni ed esterni) in cui poter accogliere i gruppi di visitatori. Negli spazi del 4° piano sono previsti interventi di sistemazione per l'accoglienza di eventi (conferenze, esposizioni). Si prevede la sistemazione dell'illuminazione, la creazione di piccoli spazi per lo stoccaggio del materiale e interventi sulle finestre per un maggior controllo della luce.

Posizione 3: Interventi sul paesaggio (Fr. 450'000.-)

La posizione interessa tutti gli interventi destinati a mettere in valore il paesaggio e le sue componenti antropiche e naturali. Tra questi:

- completamento dell'adduzione di emergenza di acqua all'alveo del meandro del Ghitello, sulla tratta rinaturata della Breggia; esso è alimentato sfruttando il livello d'acqua del laghetto, regolato da uno sbarramento artificiale. Il sistema d'emergenza garantisce l'alimentazione nei periodi di vuotatura del laghetto. Per completare l'opera occorre posare il pozzetto di presa, installare la pompa e eseguire l'allacciamento elettrico.

- Recupero e valorizzazione dei biotopi: negli scorsi 10 anni sono state formate diverse zone umide. Per il periodo 2015-2018 occorre garantire alcuni interventi valorizzazione.
- Interventi selvicolturali: sono previsti una parte degli interventi fissati nel Piano di gestione forestale, utili a garantire la fruibilità e la conservazione della varietà delle specie.
- Messa in sicurezza di frane: l'importo è previsto quale partecipazione da parte della Fondazione ad interventi di risanamento e di monitoraggio di alcune frane (Ligrignano, Caslaccio). La fascia situata fra l'accesso dell'area ex-Saceba (lato Balerna) e la fabbrica Rolla è molto instabile e causa cadute di materiale su Via la Silva. Questa tratta, inserita nella rete dei sentieri del Parco, impone la messa in sicurezza del pendio a monte La frana al Ponte (Castel S. Pietro) ha imposto lo spostamento del sentiero del Parco due volte. In collaborazione con il Comune di Castel S. Pietro s'intende procedere al monitoraggio dell'evoluzione della frana.
- Recupero dei muri a secco lungo le vie storiche: la valorizzazione di questi manufatti ha una forte valenza culturale e paesaggistica. La Fondazione intende proseguire con il di restauro dei muri, anche facendo capo al programma occupazionale che ha operato fra il 2004 e il 2010, con ottimi risultati qualitativi e di costi.
- Valorizzazione di siti archeologici e storici: sono previsti interventi di recupero e messa in valore del bene archeologico costituito da Castel Ruscono (Castel S. Pietro).

Posizione 4: diversi (Fr. 330'000.-)

Conformemente a quanto previsto dal Piano di utilizzazione, si prevedono interventi nel campo della ricerca scientifica. Il programma è allestito dall'apposita Commissione, in cui sono presenti rappresentanti delle diverse discipline legate alle scienze della terra. Priorità sarà data alla realizzazione di una carta degli habitat del Parco, con particolare attenzione agli elementi ecologici connessi con la sfera litologica (pedologia, stadi pionieri ecc.), nonché allo sviluppo di un sistema di monitoraggio della biodiversità del Parco in funzione degli interventi programmati.

Le spese per mezzi didattici e formazione sono legate al materiale necessario all'intensa attività proposta dal Parco sia a favore delle scuole sia a quella degli utenti adulti, nonché per le guide.

La posizione prevede inoltre spese per materiale di promozione, per il mobilio ed i macchinari, nonché per la segnaletica. Quest'ultima dovrà essere sostituita sia perché ormai in parte rovinata sia per l'adeguamento agli attuali standard e concetti fissati a livello cantonale, che mira ad uniformare, da un punto di vista grafico, la segnaletica di tutte le aree protette presenti in Ticino.

Conformemente a quanto stabilito dal PUC-GdB le spese d'investimento sono coperte dal Cantone con un contributo di fr. 1'200'000.- (art. 88 Lst) e per il 20%, dai 4 comuni giurisdizionalmente toccati dal Parco, chiamati a corrispondere Fr. 305'000.- (art. 91 Lst). Come indicato in precedenza, i comuni hanno dato la loro adesione alla partecipazione dei costi. La tabella che segue indica la chiave di riparto dei contributi comunali:

comune	%	Importo 2015-2019	Importo annuale medio
Balerna	6.6%	100'650.-	20'130.-
Castel San Pietro	3.9%	59'475.-	11'895.-
Morbio Inferiore	7.0%	106'750.-	21'350.-
Breggia	2.5%	38'125.-	7'625.-
Totale:	20%	305'000.-	

La Confederazione, presente in modo determinante nella copertura dei costi di gestione corrente, svolge un ruolo marginale per gli investimenti a seguito del tipo di interventi previsti durante il quinquennio.

Come avvenuto negli anni passati, il Consiglio di Fondazione trasmetterà al Cantone il programma annuale degli interventi previsti, che sarà oggetto di un'approvazione da parte del Consiglio di Stato e sulla base del quale sarà possibile corrispondere degli acconti. Al termine dell'anno la Fondazione trasmetterà il consuntivo delle spese realmente sostenute, che saranno a loro volta oggetto di una decisione governativa che fisserà pure le quote parti dei comuni, conformemente all'art.91, cpv.2 Lst.

4. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE ED IL PIANO FINANZIARIO

4.1 Linee direttive

La spesa prevista è conseguente ai compiti fissati dalla Legge sullo sviluppo territoriale del 21 giugno 2011 e agli indirizzi fissati dal Piano direttore cantonale; essa è coerente con le linee direttive cantonali.

4.2 Piano finanziario

La spesa computabile agli investimenti, pari a fr. 1'200'000.- è prevista a PF nel settore 51, protezione del territorio, Sezione dello sviluppo territoriale (WBS 765.50.1010).

4.3 Gestione corrente

La spesa di gestione corrente, pari a fr. 650'000.-, suddivisa in quote annuali di Fr. 130'000.- sono previste alla voce 36360003 CRB 765 (Sezione dello sviluppo territoriale), wbs 765.02.1010).

4.4 Personale

Nessuna modifica dell'effettivo del personale.

4.5 Conseguenze finanziarie per i comuni

Partecipazione finanziaria ai costi di gestione e d investimento in base all'art. 91 Lst (ex art. 98 LALPT). I comuni hanno aderito.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

5. CONCLUSIONI

Il Parco delle Gole della Breggia rappresenta un tassello importante nell'organizzazione territoriale del basso Mendrisiotto e nell'offerta turistica regionale. Esso è inoltre un prezioso strumento per tutelare e valorizzare un paesaggio di grande valore ecologico, scientifico e culturale.

Ad oltre 15 anni dall'istituzione del Parco, la Fondazione incaricata di attuare il Piano di utilizzazione cantonale può vantare non pochi successi. Il numero di visitatori è in costante aumento, il territorio è gestito con la dovuta cura ed il Parco è sempre più sfruttato anche dalle scuole per attività didattiche. Particolare successo riscuote inoltre l'offerta di un nuovo percorso didattico, il Percorso del Cemento, aperto nel 2012 grazie alla riqualifica del cementificio in disuso della Saceba.

Il completamento delle opere previste dal PUC-PdB nonché la garanzia di finanziamento delle attività di gestione corrente, sono una premessa irrinunciabile per la continuità e l'ulteriore sviluppo del Parco. Il Parco, grazie ai servizi che offerti nel campo della formazione all'aperto, del turismo, delle attività culturali e dello svago di prossimità, costituisce un elemento qualificante non solo per il Mendrisiotto, ma per l'insieme del Cantone.

Da rilevare infine, ad ulteriore comprova dell'interesse suscitato anche nella comunità locale dal Parco delle Gole della Breggia, che tutti i Municipi coinvolti hanno confermato l'interesse e la volontà di continuare a finanziare la Fondazione per poter gestire al meglio questo pregiato comprensorio naturalistico e salvaguardarne il suo patrimonio.

Per l'esercizio del Parco delle Gole della Breggia e per gli investimenti indicati nel presente messaggio il Consiglio di Stato chiede a codesto lodevole legislativo lo stanziamento di un credito quadro d'investimenti di fr. 1'200'000.- e di un credito di gestione di fr. 650'000.- per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia nel periodo 2015-2019.

Pertanto, sulla base delle considerazioni esposte nel presente messaggio, vi invitiamo quindi ad accettare il disegno di decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, N. Gobbi

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la richiesta un credito quadro d'investimenti di fr. 1'200'000.- e di un credito di gestione di fr. 650'000.- per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia nel periodo 2015-2019

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- richiamati gli art. 44-50 e 88-91 della legge sullo sviluppo territoriale (LST) del 21 giugno 2011;
- richiamato il Piano di utilizzazione cantonale del parco delle Gole della Breggia, approvato con decreto legislativo del 10 marzo 1998;
- visto il messaggio 23 dicembre 2015 n. 7157 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È approvato lo stanziamento di un credito di fr. 1'200'000.- per gli investimenti e di un credito di gestione di fr. 650'000.- per il finanziamento dell'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia nel periodo 2015-2019.

Articolo 2

¹I crediti di cui all'art.1 sono iscritti:

- fr. 1'200'000.- al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione dello sviluppo territoriale;
- fr. 650'000.- al conto di gestione corrente del Dipartimento del territorio, Sezione dello sviluppo territoriale.

²È data competenza al Consiglio di Stato di suddividere i crediti in quote annuali in funzione dello stato di attuazione delle opere previste e dei costi di gestione sostenuti.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.